

IL SOPRALLUOGO DEL MAGISTRATO NELLA PRIGIONE ROMANA SOTTO INCHIESTA

Ben più di 45 i picchiati a Rebibbia Cento metri sotto la grandine di colpi

Gli accertamenti nel corridoio sotterraneo dove furono pestati i detenuti poi trasferiti a Regina Coeli - Gli altri contusi sono rimasti nel penitenziario sulla Tiburtina - Forse oggi la formalizzazione dell'inchiesta - Anche sette minori, che non avevano partecipato alla protesta di due giorni prima, malmenati nelle loro celle

E' vicina la svolta decisiva. I nodi del pestaggio nel carcere romano di Rebibbia stanno venendo al pettine. Forse oggi stesso l'inchiesta sarà formalizzata; e questo significa che, nel passare le consegne all'ufficio del giudice istruttore, il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Furino, farà anche le sue richieste. C'è molta cura nel non far trapelare nessuna notizia, almeno in questa fase dell'inchiesta, ma sembra certo che le conclusioni del magistrato dovrebbero essere clamorose: dovrebbero essere ben diverse da quelle del ministro Gonella in Parlamento. Il dottor Furino non si è certo risparmiato: in pochi giorni - praticamente ha preso in mano l'indagine sabato scorso - ha ascoltato tutti i detenuti picchiati e allontanati precipitosamente da Rebibbia, ha disposto per ognuno di essi le necessarie visite mediche, ha fatto compilare anche le guardie carcerarie, i funzionari direttivi, lo stesso direttore del carcere. Ha compiuto infine un attento, minuzioso sopralluogo di esse e nei sotterranei del carcere-lager.

La Francia divisa sul « caso Leroy »



BRUAY - Quasi ogni domenica una simile scena si ripete nel villaggio dove fu uccisa la ragazza: i giovani portano corone di fiori sulla sua tomba.

Liberato il notaio accusato di assassinio della ragazza

La decisione presa ugualmente dopo che il giudice istruttore aveva respinto l'istanza dei difensori del potente possidente - La sua fidanzata resta in galera

PARIGI, 18. Colpo di scena nel quadro dell'inchiesta sul delitto di Brigitte Devevre, la ragazza sedicenne, figlia di un ministro di Bruay, trovata strangolata e mutilata a colpi di accetta ai primi di aprile: il notaio Pierre Leroy, l'uomo più facoltoso della regione, di cui le indagini hanno scoperto una « doppia vita », a che il giudice istruttore aveva fatto arrestare come sospetto di omicidio, è stato « rimesso in libertà, da ieri sera ».

Francia, ormai divisa in due parti: da un lato chi parifica la causa del minatore del villaggio, i nullatenenti, che sono tutti con i genitori della ragazza assassinata e plaudono all'arresto del notaio; dall'altro lato un pugno di proprietari, tutti rampolli di famiglie che gridano allo scapolo, all'errore giudiziario, alla intollerabile audacia del giudice istruttore il quale, senza prove, sulla base di sospetti, sia pure fondati, ha accusato il notaio ordinando l'arresto.

offrirla a qualche altro magistrato. I difensori del notaio affermano che il giudice Pascal è parziale, che il clima che si è determinato nella regione non permette una buona amministrazione della giustizia e pertanto chiedono che l'istruttoria sia trasferita ad un'altra giurisdizione. In attesa della decisione della Corte tutto è ancora possibile: il giudice Pascal potrebbe emettere addirittura un nuovo mandato d'arresto contro Leroy.

L'« Apollo - Sojuz » previsto per il 1975

Fissato programma Usa-Urss per l'appuntamento spaziale

Ultimati i primi colloqui delle due delegazioni ad Houston - Tre cosmonauti americani per 2 mesi prigionieri in laboratori simulati

HOUSTON, 18. L'Unione Sovietica ha in preparazione due capsule spaziali in vista del rendez-vous spaziale sovietico-americano e del successivo docking in programma per il 1975.

Dopo avere girato in orbita attorno alla terra per circa 48 ore le due navicelle infine si separeranno. Si inizia invece domani sempre a Houston per i tre astronauti statunitensi Robert Crippen, William Thornton e Karol Bobko una « clausura » volontaria di 56 giorni in una speciale camera che simula le condizioni di vita nello spazio, fatta eruzione per l'assenza di peso i medici ne studieranno le reazioni fisiche e mentali durante e dopo il lungo soggiorno in isolamento e in condizioni tanto parti colari, in vista dell'inizio del programma « Skylab ».

Mezza Brooklyn senza corrente elettrica per due giorni. NEW YORK, 18. Per motivi tecnici diverse zone residenziali di Brooklyn sono rimaste al buio ieri sera ed oltre cento mila persone hanno sofferto della mancanza di corrente elettrica per due giorni.

Circa un giorno dopo il lancio dell'Apollo, ha precisato Lunney, vi sarà il rendez-vous ed il docking con la navicella sovietica. Due americani visiteranno la Soyuz e quindi rientreranno nell'Apollo.

Crippen, Thornton e Bobko svolgeranno esattamente o si muleranno tutte le attività previste dal programma « Skylab ».

Gli ospedali e le stazioni di polizia che dispongono di gruppi elettrogeni autonomi non sono risentite della mancanza di luce.

quindi rientreranno nell'Apollo.

quindi rientreranno nell'Apollo.

Il governo sposa la versione della direzione

I gravissimi episodi di Rebibbia si sarebbero resi noti in un momento del trasferimento dei detenuti a Regina Coeli. Il ministro ha inoltre aggiunto che i detenuti avrebbero aggredito agenti di custodia disarmati i quali sarebbero stati costretti a chiedere aiuto a una squadra di loro colleghi « muniti di stollagente ».

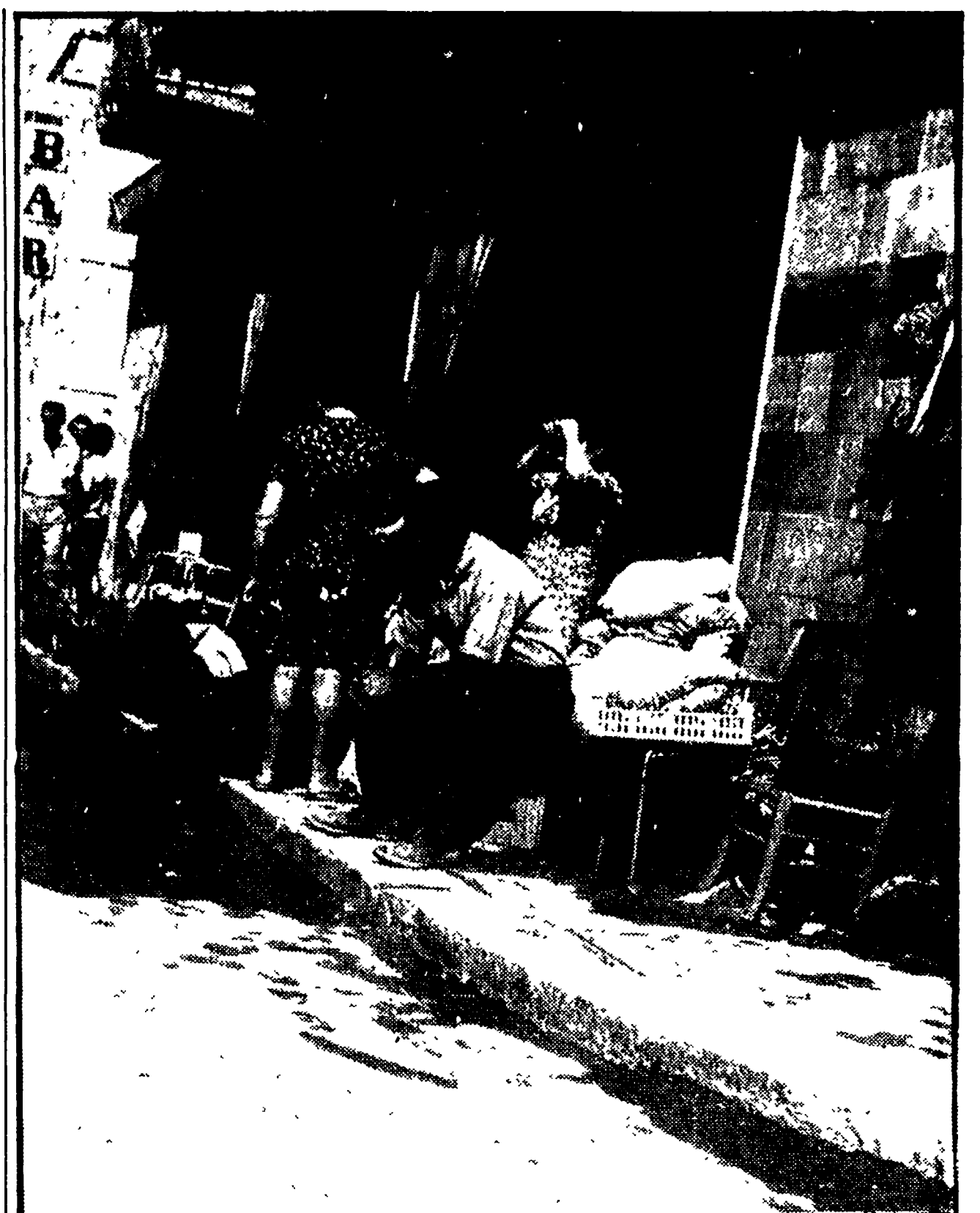
Secondo il rapporto letto dal ministro negli scontri sarebbero rimasti feriti e contusi 30 agenti e altrettanti detenuti, ma le ferite riportate dai primi sarebbero state più gravi di quelle riportate dai secondi.

Regione: oggi per le scuole nel carcere

Anche il Consiglio regionale sarà chiamato ad interessarsi della grave vicenda del carcere di Rebibbia. Nella seduta di ieri è stato presentato un ordine del giorno che sarà discusso al termine del dibattito sulla legge regionale per la istruzione artistica e professionale e che ribadisce la competenza della Regione anche sugli istituti di istruzione esistenti nelle case di pena.

A questa incredibile esplosione di violenza, Gonella, hanno immediatamente replicato con forza i compagni Ferrarini e Pellegrino. Ferrarini ha rilevato anzitutto che il ministro, oltre a fornire un racconto quanto meno singolare dei gravi avvenimenti di Rebibbia, non ha sfiorato neppure le scottanti questioni relative alla situazione veramente drammatica delle carceri italiane, sottolineando in particolare l'urgenza di procedere alla riforma dell'ordinamento penitenziario sia per quanto concerne il necessario miglioramento delle condizioni di vita dei detenuti, sia per ciò che si riferisce alla situazione degli edifici e delle strutture carcerarie.

Il compagno Pellegrino ha denunciato vivacemente l'autoritarismo e il regime di perpetua violenza esistente negli stabilimenti di pena, nonostante le disposizioni costituzionali.



L'attesa dei sinistrati a Manfredonia

(R.C.) - Prosegue l'opera di soccorso per sgomberare gli scantinati, le case basse, i negozi dall'acqua e le strade dalla roccia e dai detriti, mentre i tecnici cercano di approfondire le cause che hanno provocato la tragedia di Manfredonia.

È un clinico tentativo di utilizzare un evento luttuoso per tentare di portare un ulteriore attacco contro l'Amministrazione democratica di sinistra. Insiuire che un fesso, del quale parla la « Gazzetta del Mezzogiorno », abbia avuto qualche modo il peso nella tragedia, è una assurdità così grossolana che lascia il tempo che trova. Del resto, come sono spiegabili i gravissimi danni, i maggiori, che ha subito il rione Monticchio e ANIC dove non ci sono fossi del genere? Il fesso di cui si parla, ha invece evitato anche più gravi conseguenze, fuggendo da vasca di espansione.

Le ragioni che hanno portato le inondazioni nella ridente cittadina del Gargano sono essenzialmente tre: 1) il dissesto idro-geologico dei monti del Gargano; 2) la mancata realizzazione di un collettore a protezione dell'abitato; 3) lo scempio edilizio negli ultimi vent'anni, che ha distrutto un complesso sistema, realizzato nei secoli, senza apprestare le necessarie opere di sfogo.

La realtà è che il governo ha pesanti responsabilità per non aver finanziato la progettata opera per la costruzione di un secondo collettore che - si sottolinea senza mezzi termini nella relazione dei tecnici del Genio Civile, dell'Ufficio tecnico del Comune di Manfredonia - è indispensabile per consentire un regolare deflusso delle acque piovane e di quelle che scendono dai monti.

Sotto accusa è la politica governativa. Del resto, le stesse relazioni dei tecnici del Genio Civile di Foggia, dell'Istituto autonomo case popolari e dell'Ufficio tecnico del Comune, rilevano appunto la necessità di costruire adeguate opere di sfogo, già prospettate subito dopo l'alluvione del '70 - per consentire un regolare deflusso delle acque a mare. Di fronte a questa realtà inconfutabile la destra ci tenta di distogliere l'attenzione della gente dalla speculazione edilizia e dallo scempio urbanistico da lei stessa promosso (su cui sarebbe bene si appuntasse lo sguardo dell'autorità giudiziaria), grazie anche alla compiacenza del quotidiano locale.

La realtà è che il governo ha pesanti responsabilità per non aver finanziato la progettata opera per la costruzione di un secondo collettore che - si sottolinea senza mezzi termini nella relazione dei tecnici del Genio Civile, dell'Ufficio tecnico del Comune di Manfredonia - è indispensabile per consentire un regolare deflusso delle acque piovane e di quelle che scendono dai monti.

L'appassionante campionato mondiale di scacchi

Pari la quarta partita tra Spassky e Fischer

I due giganti della scacchiera hanno ora venti partite davanti e la situazione vede il sovietico in vantaggio sull'americano per 2,5 a 1,5 - I commentatori sottolineano l'importanza dell'elemento emotivo - Criticata la tattica guardinga del detentore del titolo

Frank Sinatra alla Commissione anticrimine

WASHINGTON, 18. - Frank Sinatra - come aveva promesso - si è presentato davanti alla Commissione della camera dei rappresentanti per la lotta contro il crimine, per testimoniare su una rete di interesse illeciti legati agli ipodromi di New England. Nel corso dell'udienza, il nolo cantante e allora ha accusato la commissione di aver irresponsabilmente permesso a un pregiudicato, Joseph The Baron Barboza, di mettere in giro il suo nome. Nella foto: Frank Sinatra ripreso poco prima della sua testimonianza



WASHINGTON, 18. - Frank Sinatra - come aveva promesso - si è presentato davanti alla Commissione della camera dei rappresentanti per la lotta contro il crimine, per testimoniare su una rete di interesse illeciti legati agli ipodromi di New England. Nel corso dell'udienza, il nolo cantante e allora ha accusato la commissione di aver irresponsabilmente permesso a un pregiudicato, Joseph The Baron Barboza, di mettere in giro il suo nome. Nella foto: Frank Sinatra ripreso poco prima della sua testimonianza

Assalito un furgone della Banca Commerciale

Rapina di 200 milioni in pieno centro di Napoli

NAPOLI, 18. Rapina di 200 milioni in pieno centro di Napoli. I banditi armati di pistola e di mitra hanno assalito un furgone addetto al trasporto valori della Banca Commerciale Italiana davanti all'agenzia n. 1. Dopo aver stordito con i colpi delle rivoltelle le due guardie giurate di scorta, i malviventi si sono dileguati a bordo di una « 125 » con targa falsa. L'autovettura è stata rinvenuta abbandonata poco più tardi nella zona di Mercato.

La rapina è stata compiuta in una quarantina di secondi: è stata l'esecuzione rapidissima di un piano studiato e preparato in ogni minimo dettaglio. Il furgone è stato preso d'assalto proprio davanti

all'ultima delle sei agenzie in cui doveva effettuare i prelievi: da un primo sommario inventario risulta che i banditi si sono impadroniti di una cifra in contanti che supera, sia pure di poco, i duecento milioni. Gli incassi maggiori erano stati registrati nella sede dell'istituto bancario di piazza Mercato (una novantina di milioni di lire in contanti, oltre ad assegni di vario importo) ed in quella di piazza Bovio (40 milioni circa).

REYKJAVIK, 18. Alla quarta partita i due giganti della scacchiera - il sovietico Spassky detentore del titolo mondiale e lo statunitense Fischer - hanno deciso per il pari alla 45. mossa dopo un incontro estenuante, ricco di colpi di scena.

Il grande maestro jugoslavo Gligoric ha detto che Spassky ha commesso un grosso errore alla ventovesima mossa, gettando al vento le sue possibilità di vittoria.

Spassky aveva impiegato meno di due minuti per effettuare le sue prime otto mosse - ciò significa che il suo schema difensivo era stato determinato già prima dell'inizio della partita.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

Anche Fischer, del resto, aveva compiuto le sue prime sette mosse in meno di tre minuti, anche egli, evidentemente, secondo un piano predefinito per l'ottava mossa, tuttavia, era rimasto dieci minuti a riflettere.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

La quarta partita dell'incontro valevole per il titolo di campione del mondo era incompiuta puntualmente alle 19 (ora italiana). A quei orari però nessuno dei due giocatori era al posto al tavolo, davanti alla scacchiera.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

L'arbitro tedesco Lothar Schmidt ha comunque messo in moto il cronometro all'ora fissata, la partita è ufficialmente cominciata, con gli scacchi immobili sulla scacchiera: il pubblico aveva il fiato sospeso perché è questa la prima volta che Spassky non è puntuale all'inizio della partita. La prima mossa, tuttavia, spettava a Fischer, cui oggi toccano i bianchi.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

Dopo quattro minuti di attesa Spassky ha fatto il suo ingresso nella grande sala, ed è andato a sedersi alla destra del tavolo. Quanto a Fischer, entrato insieme a Spassky da una entrata secondaria, non si è fatto vedere subito. Era stato a lungo fischietto dalla piccola folla davanti all'entrata, ma il contrappeso di Spassky di solito applaudit.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

Fischer, che nel punteggio complessivo dell'incontro era in svantaggio per 2,1, ha cominciato la quarta partita spostando, come suo solito, di due caselle il pedone di re.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

Spassky, invece, aveva risposto in modo per lui insolito, adottando la difesa siciliana. La partita era stata seguita con una attenzione spasmodica: non si esitava a dire che essa poteva diventare la più cruciale delle 22 che restano ancora. La maniera con cui Fischer ha vinto ieri, dopo dodici anni di sconfitte consecutive ad opera del sovietico, ha distrutto il vantaggio psicologico di cui godeva Spassky. Il gran maestro jugoslavo Gligoric Janosevic ha

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

« O 400 milioni o faccio saltare la banca » invece lo arrestano

PALERMO, 18. Ventitré anni, rosso di capelli, media statura, vestito con una sgargiante camicia e un cappello da cow boy, modi disinvolto, Francesco Cangelosi è entrato alle 13,30 negli uffici della sede centrale della Cassa di risparmio di Palermo e, mostrando una borsa verde che portava con sé, ha minacciato di far saltare con il tritolo i locali della banca se non gli fossero stati consegnati subito 400 milioni.

Per quanto disorientato dall'inaspettata richiesta, l'impiantato ha comunque conservato la calma e ha convinto il giovane a salire al primo piano dell'edificio dove è arrivata la polizia. Cangelosi è stato nuovamente convinto ad aspettare l'arrivo del direttore e invece del direttore è arrivata la polizia.

Approfittando di un suo momento di distrazione (il giovane continuava a parlare ribadendo le richieste ed espostando le sue ragioni) lo hanno immobilizzato e hanno sequestrato la borsa. Dentro il sacco verde solo alcuni cartellini fittizi.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.

« Sovietkij sport » sottolinea dal canto suo che Spassky si è allentato a una tattica troppo guardinga.